

**Libri**  
**"Pulsar",**  
**diario poetico**  
**ed eretico**  
**di Aldo Nove**

Bernini Zeppa a pag. 22



A destra,  
lo scrittore Aldo  
Nove, 56 anni

## "Pulsar" di Aldo Nove, il diario libero che sembra un flusso di coscienza

### LA RECENSIONE

«Il protagonista di questo libro si chiama Antonello. Antonello Centanin. Nato nell'ospedale del circolo di Varese nel 1967, anno in cui all'inizio è ambientato. Successivamente, è ambientato nel 1968, nel 1969, nel 1970, nel 1971, nel 1972 secondo un, per quanto discontinuo, ordine cronologico fino agli anni un cui tutto è diventato virtuale, pure la successione degli equinozi, nel silenzio delle sparatorie. Un anno non definito, quell'anno, quest'anno, ma che continua a pulsare nelle nostre tempie e non finisce di compiersi del tutto. Prossimo all'adeso con reverenza e brutale pietà».

Il nuovo libro di Aldo Nove, *Pulsar*, è una profezia del passato. È sua la vita che esplode come una stella e lascia brillare tutti i suoi ricordi d'infanzia e di uomo adulto, fino a una dissolvenza nel finale in

cui ritroviamo il brano citato su una pagina sbiadita, quasi fosse un commiato «senza che faccia troppo rumore». Un viaggio nei ricordi, che si apre - e si chiude - nel nome della madre, continente da cui partire e a cui tornare.

### IN TRANCE

Scritto con una (non) punteggiatura e una sintassi che restituiscono visionarietà, trance e sguardo bambino, nella seconda parte diventa quasi un diario di scoperta di una nuova Babele che mescola latino e volgare con l'incedere dei decenni, illuminati da singoli fuochi: Baghdad, la Guerra del Golfo, (i "suoi" Cannibali), le Torri Gemelle, la pandemia, la nostra vita diventata Truman Show. Stentoreo come Giovanni Lindo Ferretti, abbacinante ed eretico come un David Lazzaretti, poetico come Antonello Centanin in *Poesia*. Eppure Nove, che più di ogni altro, dagli Anni Novanta a oggi riesce a far convivere Pierluigi Concutelli e Provolino, l'Ovomaltina e Bob Dylan, Rita Pavone e re Juan Carlos e

a rendere vivida come poche la propria e la nostra storia. Del resto è proprio di quegli anni fondere i Kraftwerk e Alfredo Rampi, l'ayatollah Khomeini e Belfagor, i comunisti e i fascisti da bar, come tanti lampi che illuminano gli occhi di un bambino per cui Varese è la capitale di Viggiù - dove vive - e Milano la capitale di Varese.

### LE STELLE

«Gli adulti sono dei bambini marci», scrive. «Progressivamente sempre più lo diventano, e chi è appena stato bambino fa confusione, vuole diventare adulto in modo bambino, vuole diventare bambino in modo adulto. Insomma, è un ragazzo. O una ragazza. Ma quello che è sicuro è che a un certo punto capisci che la fantasia è un mondo, e devi traslocare in un altro». Le pagine di *Pulsar*, con reverenza e brutale pietà, brillano mentre ci ricordano le stelle che siamo stati e quelle che forse, diventeremo. Dopo.

Luca Bernini Zeppa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALDO NOVE  
*Pulsar*  
IL SAGGIATORE  
240 pagine  
16,15 euro  
e-book 7,99 euro

IL TESTO VISIONARIO  
DALLA SINTASSI  
IRREGOLARE RIEVOCA  
UN VIAGGIO NELLA  
MEMORIA E NEI RICORDI  
DELL'INFANZIA

Lo scrittore  
Aldo Nove,  
pseudonimo  
di Antonio  
Centanin,  
56 anni, ha  
appena  
pubblicato  
il suo nuovo  
libro "Pulsar"

